



Documento Unitario su precariato nelle Pubbliche amministrazioni

Le Segreterie nazionali di Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Pa e Uil Fpl e le rispettive strutture regionali/territoriali confermano il giudizio di sostanziale insufficienza delle misure contenute nel decreto 101 rispetto al problema del precariato nelle pubbliche amministrazioni; giudizio che trova ulteriori ragioni in un dibattito parlamentare, quello relativo al DDL di conversione del decreto stesso, confuso e dagli obiettivi ancora contraddittori.

Le Federazioni di Cgil, Cisl e Uil chiedono a Governo e Parlamento di definire un percorso condiviso che permetta di superare l'utilizzo improprio del lavoro precario nelle Pubbliche Amministrazioni per offrire certezze alle migliaia di lavoratori che prestano da anni la propria attività e soprattutto assicurare continuità all'erogazione delle prestazioni ai cittadini.

Per questo è necessario che si esca dall'ambiguità di un intervento normativo pensato e realizzato "senza costi" e che il tema dei rapporti di lavoro precari e del loro superamento diventi argomento da affrontare nella predisposizione della prossima legge di stabilità.

Il percorso possibile per raggiungere questi obiettivi deve necessariamente prevedere:

1. L'adozione di un piano generale di assunzioni, superando blocchi generalizzati del turn over e riduzioni lineari della spesa del personale, entro il quale ricercare progressivi meccanismi di stabilizzazione del lavoro precario; **è necessaria l'introduzione di un sistema di deroghe ai tetti di spesa del personale, ai vincoli e ai patti di stabilità interni.**
2. Il superamento dell'utilizzo improprio di questa forma di flessibilità nell'ambito del lavoro pubblico; **le Categorie del pubblico impiego di Cgil, Cisl e Uil ritengono indispensabile che Governo e Parlamento ridefiniscano chiaramente i termini di un intervento legislativo il cui fine condiviso sia la riconduzione dei rapporti a termine e atipici esclusivamente a esigenze di carattere eccezionale e temporaneo delle amministrazioni.**
3. Nell'attesa che il piano complessivo dispieghi i suoi effetti in tutte le Amministrazioni è indispensabile rinnovare i contratti di lavoro a tempo determinato per assicurare i livelli occupazionali e offrire continuità ai servizi.

Queste richieste le rappresentiamo a Governo e Parlamento, insieme a tutti i livelli delle nostre federazioni, in un percorso crescente di informazione e mobilitazione per significare l'urgenza di un piano strategico sulla gestione del lavoro pubblico in questo paese.

A sostegno di queste richieste è convocata **una prima iniziativa unitaria per il giorno 15 Ottobre presso la Sala Conferenze di Piazza Montecitorio 123 – Roma, alle ore 10.**